



CONSIGLI UTILI PER I VOLONTARI NOTTURNI DELLA "CASA DI ENNIO"

La "Casa di Ennio", sede dell'Associazione di Promozione Sociale ONLUS "Il Portico", è un luogo di accoglienza per persone con problemi legati spesso a delle difficoltà nelle relazioni dovute a vissuti negativi, accomunati da esperienze di forte esclusione dai normali circuiti di socializzazione. La presenza di volontari, che danno la loro disponibilità a intrattenersi con queste persone, garantisce un apporto continuo di vivacità e apertura verso "l'altro". I volontari che si prestano a questo servizio scelgono di passare una sera al mese (più o meno) in compagnia di persone "sole" e di condividere le proprie esperienze positive con costoro, che spesso vivono nell'idea che non potranno mai uscire da una situazione sfavorevole. L'aspettativa forte che si propone da questo tipo di coinvolgimento, miete successi solo se la presenza di volontari presso la "Casa di Ennio" si estende a più persone possibili.

Non si può essere portatori dei pesi degli altri, ma si può essere di aiuto nel dare sollievo. Non dobbiamo guarire nessuno, ma dobbiamo prenderci cura di chi resta indietro. Chi presta sostegno sa bene che questo deve essere svolto con due costanti: la responsabilità e il piacere. I volontari notturni devono essere disponibili al dialogo e alla relazione cercando di avere un comportamento coerente nella realizzazione del progetto che ognuno degli ospiti deve poter riuscire a percorrere con le proprie gambe.

Lo spirito di collaborazione si moltiplica se chiunque frequenti la "Casa di Ennio" trova un proprio spazio di "divertimento" e incrementa la gioia condividendola con gli altri. È per questo che le serate nella "Casa di Ennio" devono essere rallegrate da più persone possibili facendo aumentare la familiarità e rendendola complice dell'allegria che ognuno ottiene dallo stare con gli altri. I volontari non hanno implicazioni di responsabilità giuridica, ma la consapevolezza di potere garantire una presenza sensibile e disponibile. Essi devono comunque essere coscienti che sulla loro presenza in orario notturno l'associazione fa affidamento: è quindi richiesto che un'improvvisa impossibilità a poter prestare il servizio come stabilito nel calendario sia sempre comunicata quanto prima agli operatori.

Il Consiglio Direttivo ringrazia sentitamente tutti coloro che permettono il conseguimento delle finalità predette.

I seguenti punti sono semplici indicazioni e consigli che possono agevolare la presenza dei volontari all'interno della "Casa di Ennio" nel rapporto con gli ospiti.

1) La presenza dei volontari notturni comincia alla sera con la cena comunitaria alle ore 19.30 e termina la mattina seguente con la dipartita per altre destinazioni. Coloro che sono impossibilitati a prendere parte alla cena sono pregati di avvertire.

Ad ogni volontario è consegnata la chiave del portone e della stanza da letto (dalla quale si può accedere al resto della casa).

Ogni sera, dalle 19.00 alle 23.00 circa, è presente un referente per l'apertura e la chiusura degli spazi (sala multimediale, sala musica, ecc...). Costui può essere lo stesso volontario notturno, oppure un'altra persona a cui il volontario si affianca.

2) Esiste un apposito calendario, presente nella stanza da letto, con l'indicazione dei giorni e del nome di colui che viene a dormire. In questo calendario ognuno annota il giorno che preferisce, nel quale ha maggiore disponibilità di tempo.) Vengono stabiliti dei momenti formativi ed informativi ai quali sono vivamente



invitati a partecipare tutti i volontari notturni. Sono incontri di vario tipo: informativi su tematiche generiche attinenti al contesto associativo, formativi sui problemi che possono emergere con gli ospiti della casa e sul corretto comportamento che ogni volontario deve tenere all'interno della "Casa di Ennio" al fine di mantenere una coerenza con le finalità citate.

4) Nella stanza da letto si trovano:

- Le presenti indicazioni e consigli;
- La guida "Norme e indicazioni pratiche per gli ospiti" che fa da manuale per chi vive nella "Casa di Ennio";
- Le norme della "Casa di Ennio";
- Il diario per scrivere come è andata la serata;
- La planimetria del I° piano con indicate le camere ed il nome di che le occupa;
- Il telefono per le chiamate esterne;
- L'elenco dei numeri di telefono in caso di emergenza;
- Una scatola di guanti monouso;
- Materiali utili agli operatori durante il giorno.

5) Ai volontari notturni viene chiesto di:

- Utilizzare il telefono solo per motivi strettamente legati al contesto e/o per emergenze;
- Farsi il letto al momento dell'arrivo (o portarsi il sacco a pelo o il sacco lenzuolo);
- Disfare il letto, mettere lenzuola e federa nell'apposito bidone e chiudere la stanza prima di andarsene;
- Controllare, eventualmente assieme al referente serale e prima di coricarsi, che le immondizie siano messe fuori del portone (come da calendario esposto in bacheca), che le porte siano chiuse e le luci spente;
- Partecipare agli incontri formativi che vengono organizzati;
- Scrivere nel diario com'è andata la serata/nottata.

6) I volontari sono a disposizione degli ospiti della casa solo per momenti di incontro relazionale e in caso di emergenza.

I volontari non devono sostituirsi agli ospiti nelle loro mansioni domestiche o altro. Viene inoltre chiesto di non portare o offrire bevande alcoliche e di non cedere ad eventuali "scroccagini" di denaro (anche spiccioli), sigarette e altre cose.

Nel rapporto con gli ospiti il volontario deve avere un comportamento da "osservatore": parlare con loro, non imporsi, mediare e prevenire il degenerarsi di lievi diverbi, scrivere nel diario se tutto è andato bene o se, secondo lui, si sono osservati degli atteggiamenti da evidenziare. In quest'ultimo caso sarà cura del Responsabile della "Casa di Ennio" richiamare il volontario per chiarire l'accaduto.

Nel caso di emergenze (litigi violenti, gravi infortuni, incendi, ecc...) i volontari devono immediatamente avvisare le autorità competenti ed uno degli operatori attraverso il telefono presente nella stanza dove si dorme. Si sottolinea come sia preferibile che il volontario avvisi gli operatori, anche a tarda notte, solo per il dubbio che stia accadendo qualcosa di rilevante piuttosto che rischiare di trascurare o sottovalutare una reale emergenza.

7) Nella stanza si trova un diario, dove è bene che ogni sera, prima di coricarsi, o ogni mattina, prima di andare via, il volontario scriva come sono andate le cose. Questo permette di avere un passaggio di consegne

agli operatori che arrivano il giorno dopo.

I vari diari compilati dai volontari nel succedersi degli anni rappresentano inoltre una vivida testimonianza storica del passaggio in associazione di queste persone e della loro disponibilità verso chi si trova in situazioni di difficoltà. Viene a tutti consigliato, inoltre, di leggere attentamente le “Norme della Casa di Ennio” e la guida pratica “Norme e indicazioni pratiche per gli ospiti” per utilizzare al meglio la struttura. Si sottopone all’attenzione dei volontari soprattutto i punti 6, 7, 9, 13, 15, 17, 18, 19 della predetta guida.

8) In caso di infortuni a qualsiasi persona presente presso la sede dell’Associazione, è fatto obbligo ad ogni volontario di mettersi un paio di guanti monouso prima di intervenire in loro soccorso. Le scatole di guanti sono presenti sopra l’armadietto nella stanza da letto e sopra il lavandino nel bagno al piano terra.

9) Infine si consiglia ad ogni volontario di iscriversi all’associazione in modo da usufruire della copertura assicurativa per infortuni e danni verso terzi causati durante lo svolgimento delle attività di volontariato.

Redatto in novembre 2002

Primo aggiornamento in marzo 2004

Secondo aggiornamento in marzo 2005

Terzo aggiornamento in marzo 2011